

veduti, sperimentati, e benanco gli albanesi testimoniano della loro intelligente bravura. Il musulmano, da me richiesto del suo giudizio circa l'animo « efficiente », per così dire, delle varie razze Orientali, rispose, si sa, che i musulmani sono il popolo più animoso, aggiungendo però subito che dopo vengono i romeni e poi gli albanesi-cristiani; questi interrogati in proposito alla lor volta, fossero dessi nazionalisti o grecomani, risposero senza esitanza esser loro... i più energici e fattivi, ma venir immediatamente dopo i romeni, quindi i musulmani.

La classificazione dei romeni, fatta dagli albanesi in particolar modo, significa chiaramente che il valore dei nostri compatriotti di quelle regioni è virtualmente riconosciuto; e di ciò io ho la persuasione *documentata*, ben sapendo come i romeni vivono colaggiù.... Per coesistere, per sussistere, frammezzo il popolo albanese, che non sempre ama il romeno, questi deve mostrarsi ed essere più valoroso e tenace dell'albanese stesso, così al lavoro che sul campo di battaglia.

Non ebbi io a sentir dei musulmani confessare che « se non vi fossero i romeni i turchi morirebbero d'inedia, di fame?... », volendo con ciò dimostrarmi, pleonasticamente, la valentia personale e collettiva de' nostri fratelli.

Ebbene, ahimè! i poveri romeni si conoscono tali, ma invano, chè nessuno li apprezza, li cerca, li studia, gl'incoraggia, li solleva dal nulla per trarli alla luce, e nel proprio interesse pensate!

Discorsi a lungo col buon romeno, accennandogli lo scopo del mio viaggio, ed egli mi pregò di non partire da Premeti se non prima avessi visitato il *bazar*, dove avrei avuto occasione di trovare moltissimi compatriotti di tutti i centri dei dintorni di quel Comune.

« Passeggerete, domani, nel *bazar*, e ci sarò anch'io, e io